SAN MARCO EVANGELISTA
IN CAMPOSAMPIERO

Visita pastorale del vescovo Claudio

1-8 maggio 2021

"Ritorniamo a far visita ai fratelli in tutte le città
nelle quali abbiamo annunciato la parola del Signore,
per vedere come stanno"
(Atti 15,36)

DOCUMENTO DI VERIFICA E DISCERNIMENTO DELLA PARROCCHIA
EMESSO DAL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE
Parroco pro tempore Don Bruno Bevilacqua

Marzo 2021

La parola……
…..al nostro parroco:

Una parrocchia aperta ai lontani. La posizione della chiesa di San Marco in un punto di riferimento qual'e' Camposampiero, vicina all'ospedale come santuario del sollievo e della misericordia ci ha dato l'opportunità di avvicinare tante persone specialmente giovani a fare un percorso di iniziazione cristiana attraverso i nostri gruppi di canto, di azione cattolica e del cammino neocatecumenale presente in parrocchia dal 1974 ancora con il.mio predecessore d. Mario Pertile. Una ventina sino i giovani che abbiamo preparato al Sacramento della Confermazione, alcuni cresimati dal vescovo e altri dal sottoscritto. 5 giovani dopo aver percorso il cammino proposto dalla diocesi con Elide Siviero e alcuni catechisti nostri hanno ricevuto i sacramenti dell' I.C. battesimo cresima ed Eucaristia. Questo è possibile perché nell'evangelizzazione sono coinvolti e pienamente partecipi i laici specialmente quelli che aderiscono all'A.C. e soprattutto al cammino neocatecumenale che ha forgiato persone preparate e convinte. Per quanto riguarda il cammino oltre sull'utilità personale nel riscoprire il battesimo e il valore del sacerdozio ho constatato negli anni tante conversioni. Problemi matrimoniali, sacerdoti in crisi, giovani alcolizzati e vittime della tossicodipendenza, aids, pederastia, povertà spirituale e materiale, quante situazioni difficili dove l'ascolto della Parola, la celebrazione dei sacramenti della Penitenza e dell'Eucaristia, la fraternità in piccole comunità dentro la Parrocchia stessa. Io posso attestare il miracolo dei vari interventi della Grazia.

Interessante è la proposta che annualmente viene fatta di esercizi spirituali in parrocchia nel periodo quaresimale nonché di un gruppo di adorazione eucaristica il lunedì sera e della celebrazione della Divina Misericordia ogni giovedì pomeriggio con preghiera di intercessione, guarigione e liberazione. A queste celebrazioni è rilevante la partecipazione di persone che vengono da altre parrocchie sia della diocesi di Padova che di Treviso.

Ogni anno inoltre viene proposto un percorso di preparazione al Sacramento del Matrimonio con 10 incontri in periodi gennaio - marzo. Anche quest'anno solo che lo stiamo tenendo ora on line dopo averlo cominciato in presenza. Vi aderiscono 17 coppie di giovani provenienti dalle parrocchie vicine.

Don Bruno Bevilacqua

Verifica e discernimento degli Organismi di comunione(CP e CPGE)

CONSIGLIO PASTORALE

Il consiglio pastorale parrocchiale della Parrocchia di San Marco Evangelista in Camposampiero (PD) è stato costituito in aprile 2018, a seguito di elezione svoltasi in parrocchia.

Esso è composto da 23 membri effettivi, oltre al parroco don Bruno Bevilacqua.

La vicepresidente è la dott.sa Francesca Paccagnella che svolge tale ruolo dalla data di costituzione, coordinando le riunioni assieme alla presidenza di detto consiglio, composta dai sig.ri Massimiliano Mengato, Pietro Poliero ed Alex Manfio (che svolge anche l'incarico di segretario). Essi hanno il compito di predisporre preventivamente i contenuti oggetto di discussione dei consigli.

L'età media delle persone costituenti il consiglio pastorale è di circa 45 anni. La presenza di giovani ed animatori è di circa il 25% del totale ed assicura ventate di rinnovamento all'interno della comunità, evidenza che annovera un'ampia partecipazione dei giovani under 25 in tutte le svariate attività ricreative, formative e pastorali.

Le riunioni si svolgono nelle sale del patronato, indicativamente nella serata del lunedì quando in parrocchia viene svolta anche l'adorazione eucaristica.

I temi che vengono discussi nelle riunioni del consiglio affrontano le varie tematiche nonché le difficoltà che costituiscono l'attività pastorale della parrocchia, oltre alle iniziative e alle novità che si prospettano per la crescita della stessa.

Negli ultimi anni fulcro di discussione è stata la necessità di reperire nuovi spazi per consentire ai tanti gruppi ed associazioni parrocchiali di poter espletare al meglio le loro attività.

Nel corso della primavera dell'anno 2017 l'amministrazione comunale di Camposampiero ha destinato alla parrocchia un'area di circa 1000 m², unitamente alla già predestinata ex officina del consorzio agrario di Padova. Tale area è stata trasformata con il contributo gratuito di alcuni parrocchiani ed è stato allestito un prato per le attività esterne dei gruppi giovanili.

La parrocchia ha inoltre avuto in gestione sino a gennaio 2020 i locali dell'ex filanda per poter svolgere le attività culturali e ricreative della parrocchia. Purtroppo all'inizio del 2020 l'ente proprietario dell'ex filanda (l'asl 6 euganea) ha inviato una lettera di diffida alla parrocchia poiché detti locali non avrebbero più assicurato l'incolumità delle persone a causa della mancata conformità antisismica e comportandone quindi lo sgombero immediato.

Il consiglio pastorale ha dunque intrapreso l'iniziativa a Febbraio del 2020 di una raccolta firme per richiedere all'amministrazione comunale di Camposampiero l'ottenimento del via libera per poter disporre fisicamente anche dei locali dell'ex officina, anch'essa chiusa per mancanza di conformità antisismica, e procedere con l'intervento gratuito di parrocchiani alla sistemazione di detti locali.

La raccolta delle firme è iniziata in concomitanza con la pandemia da COVID-19. Nonostante ciò, in due sole settimane si sono raccolte oltre 400 firme che hanno fornito per il consiglio pastorale un esempio storico di compartecipazione dei parrocchiani alle sorti dell'amata parrocchia di San Marco.

Ad oggi l'ex officina risulta ancora impraticabile pertanto la parrocchia non riesce ad assicurare spazi capienti ai vari gruppi.

La possibilità di avere a disposizione tale superficie coperta potrebbe essere il punto di svolta per riuscire a far fiorire i tanti gioielli che compongono il tessuto portante della nostra comunità.

Altro centro discussione di ogni consiglio pastorale è la carità che, tramite il progetto diocesano ed il progetto delle "sentinelle della fragilità", consente a tante famiglie bisognose di avere supporto nelle esigenze materiali.

Durante i consigli vengono programmate le scelte strategiche dell'anno pastorale in condivisione con quanto la diocesi propone, aderendo alle varie tappe di confronto proposte a livello locale e più in generale diocesano.

La frequenza di partecipazione alle riunioni del consiglio è più che soddisfacente, quasi sempre oltre l'80% del complessivo. Durante gli incontri partecipano anche i delegati dei vari gruppi parrocchiali nonché della scuola per l'infanzia Umberto I di Camposampiero che assicura la formazione dei più piccoli anche per la parrocchia di San Marco, non essendo la stessa dotata di scuola materna.

I vari gruppi propongono temi che il consiglio pastorale approva dopo ampia discussione e ne assicura la condivisione ai vari organismi parrocchiali.

Il consiglio pastorale durante questo difficile periodo ha effettuato incontri sia in presenza che a distanza ed ha intrapreso importanti decisioni relativamente alla gestione delle funzioni religiose, peraltro chiedendo ed ottenendo un eccezionale supporto da parte della Pro Loco di Camposampiero con la concessione gratuita per oltre un anno di una tensostruttura ove settimanalmente vengono svolte le funzioni, assicurando una costante aerazione naturale ed il distanziamento previsto dal protocollo del 24 aprile 2020 sottoscritto tra la CEI Ed il governo italiano.

Rilevante importanza ha assunto anche il tema della ristrutturazione della chiesa, delle opere d'arte e della canonica, considerato che all'interno dei locali sono conservate opere d'arte del 1600 di rilevante pregio artistico, restaurate nel corso degli anni con contributi di varie fondazioni e la raccolta di fondi da parte dei parrocchiani.

Gli obiettivi che il consiglio pastorale si pone per il prossimo futuro soprattutto in questo delicatissimo momento di pandemia da COVID-19 riguardano il coinvolgimento delle famiglie e dei bambini ritenuti in maniera inequivocabile fulcro di crescita della comunità, preso atto della totale dedizione verso i più giovani anche del nostro amato parroco don Bruno Bevilacqua che da sempre assicura la possibilità di coinvolgimento di ogni persona in modo particolare dei più piccoli tanto da chiedere ai ragazzi nei tempi antecedenti all'emergenza sanitaria di accerchiare il presbiterio con la presenza quasi angelica dei più piccoli.

A tutte le realtà ed espressioni che compongono la parrocchia il consiglio pastorale offre il massimo supporto al fine di assicurare il coinvolgimento di tutti i diversi gruppi.

CONSIGLIO PER LA GESTIONE ECONOMICA

Il CPGE, formato dal parroco Don Bruno Bevilacqua e dai Sig.ri Luca Spagnolo, Leda Schiavon, Gabriele Michieli, Antonio Mengato e Alex Manfio finora sono rimasti indipendenti da quello che è il CPP anche se c'è una continua collaborazione tra i vari organismi. Lo stesso CPGE si occupa di redigere il bilancio, sanare situazioni debitorie che hanno richiesto un grande impegno durante questi anni, lo stanno ancora richiedendo ma fortunatamente questo nuovo sistema di controllo e di analisi, ci ha permesso di portare chiarezza nella redazione dei bilanci e relative "note integrative". In questo tempo non è sempre facile cogliere le domande e le esigenze delle persone, da qualche mese infatti abbiamo aderito al progetto del "Sostegno Sociale Parrocchiale" con il quale, noi in primis, ma successivamente come parrocchia ci facciamo promotori e diveniamo così delle sentinelle che si occupano non solo di mere operazioni contabili ma dedichiamo quello che è il nostro tempo anche ad intercettare quelle che sono le situazione difficili in cui possiamo dare un sostegno sia come umani ma anche come Cristiani. Il gruppo (CPP e CPGE) si stanno conoscendo e relazionando anche allo scopo di potersi aiutare e confrontare su problematiche simili o analoghe in modo da poter trovare una soluzione sia dal punto di vista pratico ma anche burocratico. L'obbiettivo del CPGE è fornire un bilancio più chiaro possibile, soprattutto il più comprensibile possibile per le persone che prendono in mano per la prima volta un rendiconto finanziario. Riteniamo che il metodo della trasparenza sia un modo intelligente non solo per informare, ma anche per incoraggiare i parrocchiani a

contribuire con più generosità. La situazione economica si è ulteriormente aggravata con l'emergenza Covid-19. Abbiamo meno entrate dalle Messe, questo è evidente. Nonostante la diminuzione delle spese, abbiamo la necessità di effettuare i lavori sul campanile che veste in condizioni disastrose oltre che pericolose. Consapevoli che questo momento storico ha un impatto sulla vita di tutti, facciamo molta attenzione alle sue uscite, solo una vera corresponsabilità, dove ognuno nel suo piccolo offre con regolarità quanto può, questo ci permetterà di affrontare con meno incertezze il futuro e la sostenibilità della nostra comunità.

Verifica e discernimento degli Operatori pastorali

COMUNITA' NEOCATECUMENALI

Dal 1974 è presente in Parrocchia a San Marco Evangelista in Camposampiero, il Cammino Neocatecumenale.
S.Giovanni Paolo II ebbe a definire la natura del Cammino Neocatecumenale come "un itinerario di formazione cattolica, valida per la società e per i tempi odierni", sottolineando la ricchezza di vocazioni suscitate al sacerdozio e alla vita religiosa e lo straordinario slancio missionario portato nella vita dei laici, nelle famiglie e nelle comunità parrocchiali.
Il Cammino Neocatecumenale è al servizio del Vescovo come una delle modalità di attuazione diocesana dell'iniziazione cristiana e dell'educazione permanente alla fede. E' un itinerario di riscoperta del Battesimo e viene vissuto in piccole comunità, costituite da giovani e adulti di diversa età e condizione sociale.
Il Cammino è anche uno strumento per l iniziazione cristiana per coloro che si preparano a ricevere il battesimo.
Nella nostra Parrocchia sono presenti cinque Comunità Neocatecumenali che attuano il Cammino attraverso la celebrazione settimanale della Liturgia della Parola, l'Eucaristia domenicale dopo i primi Vespri della Domenica e una giornata mensile di convivenza, con la celebrazione delle Lodi seguita dalla condivisione dell'esperienza di ciò che la Grazia di Dio sta compiendo nella vita di ognuno.

ANNUNCIO E CATECHESI

I neocatecumeni sono iniziati a essere presenti da cristiani nella società e a prestare la loro cooperazione nei differenti servizi ecclesiali, secondo la vocazione di ciascuno. Collaborano attivamente all'evangelizzazione e all'edificazione della Chiesa. Dopo un certo tempo di Cammino, ogni comunità neocatecumenale indica mediante votazione alcuni fratelli perché svolgano il compito di catechisti. Sono scelti tra coloro che danno garanzie di vita di fede e morale, partecipano al Cammino e alla vita della Chiesa e sono in grado di dare

testimonianza dell'Amore di Dio. Previa approvazione del Parroco e dei Catechisti che guidano la comunità., costituiscono assieme al Presbitero e al responsabile della comunità un'equipe di catechisti per evangelizzare e guidare nuove comunità. I catechisti vengono convenientemente formati. Base della loro formazione è la partecipazione al Neocatecumenato, con approfondimento biblico, patristico e teologico, con particolare riferimento ai documenti del Magistero della Chiesa. Si preparano a trasmettere la parola come a loro volta ricevuta e vissuta. Fanno pratica accompagnando più volte i propri catechisti nelle catechesi iniziali e nei diversi passaggi. Partecipano ad apposite convivenze e incontri per catechisti. Preparano le catechesi insieme al Presbitero, leggendo in ambiente di preghiera i brani corrispondenti della Sacra Scrittura, del Catechismo della Chiesa Cattolica e degli Orientamenti alle Equipes di Catechisti.
Nei tempi forti (Avvento/Quaresima) i Catechisti provvedono all'Annuncio della Catechesi iniziali durante le S. Messe, per invitare alla partecipazione tutti coloro che ricevono l'annuncio del kerygma.

LITURGIA

L'Eucaristia è essenziale al Neocatecumenato, in quanto catecumenato post-battesimale vissuto in piccole comunità. L'Eucaristia, infatti, completa l'iniziazione cristiana
Le Comunità Neocatecumenali animano a turno l'Eucaristia del Sabato sera, curando la liturgia con monizioni, canti e preghiere, fornendo anche servizio di ministri straordinari dell'Eucaristia.
Il Sacramento della Penitenza contribuisce in massimo grado a sostenere la vita cristiana. I catecumeni nel loro itinerario di conversione celebrano periodicamente il rito della riconciliazione.
Inoltre, le Comunità Neocatecumenali preparano e animano la Liturgia Penitenziale parrocchiale secondo le indicazioni del Parroco.
I Fratelli più avanti nel Cammino, offrono la loro disponibilità per i servizi parrocchiali inerenti la pastorale battesimale e post battesimale, nonché come accompagnatori degli adulti.
Nei tempi forti di Avvento e Quaresima, celebrano comunitariamente in parrocchia, prima di andare al lavoro, le Lodi e l'Ufficio delle Letture con un tempo di preghiera contemplativa.
Cardine e fonte della vita cristiana è il mistero Pasquale, vissuto e celebrato in modo eminente nel Santo Triduo, costituendo pertanto il fulcro del Neocatecumenato, in quanto riscoperta dell'iniziazione cristiana. La Veglia Pasquale, centro della liturgia cristiana con la sua spiritualità battesimale, sono ispirazione per tutta la catechesi. I catecumeni durante l'itinerario, sono iniziati gradualmente ad una più perfetta partecipazione a tutto ciò che la santa notte significa, celebra e realizza.

CARITA'

Nella misura in cui i Neocatecumeni crescono nella fede, cominciano a manifestarsi i segni della koinonia: il non giudicare, la non resistenza al malvagio, il perdono e l'amore al nemico. La koinonia si individua anche nel soccorso ai bisognosi, nella sollecitudine per i malati, per i sofferenti e per gli anziani e nel sostegno, per quanto possibile, di coloro che sono in missione. Il Neocatecumenato forma così progressivamente nella Parrocchia un insieme di comunità che rendono visibili i segni dell'amore nella dimensione della croce e della perfetta unità e in tal modo, chiamano alla fede i lontani e preparano i non cristiani a ricevere l'annuncio del Vangelo.
I Neocatecumeni sono iniziati a essere presenti da cristiani nella società e a prestare la loro cooperazione nei differenti servizi ecclesiali, secondo la vocazione ciascuno.

TRASMISSIONE DELLA FEDE AI FIGLI

I Neocatecumeni trasmettono la fede ai figli mediante la Liturgia domestica; ogni Domenica celebrano le Lodi con i figli. Durante la Veglia di Pasqua i più piccoli rendono l'esperienza vissuta nella Settimana Santa con la preparazione dei canti e della storia di salvezza del popolo di Israele. Nella festa dell'Epifania, inoltre, partecipano alla rappresentazione sacra della manifestazione del Signore, ripercorrendo con l'aiuto dei genitori e dei didascali la Scrittura, dall'annuncio dell'Angelo a Maria, alla nascita di Gesù Cristo e l'arrivo dei Re Magi.

CAMMINO DI INIZIAZIONE CRISTIANA FANCIULLI E RAGAZZI (ICFR)

La parrocchia di San Marco è al confine con la diocesi di Treviso e la relativa parrocchia molto ben organizzata, questo ha procurato in noi un certo senso di inferiorità ma anche la voglia di rivalsa e di rivincita e anche negli ultimi anni di collaborazione. Loro non seguono il percorso di iniziazione Cristiana mentre noi sì anzi direi che ha avuto un notevole successo questo percorso di iniziazione Cristiana che è stato seguito praticamente alla lettera come la Diocesi di Padova lo ha predisposto. Siamo molto contenti ed entusiasti perché ha fatto nascere delle bellissime equipe, ha fatto fiorire amicizie e forti legami nella fede in queste equipe e soprattutto dei genitori hanno portato avanti un lavoro magnifico più o meno al ritmo di un incontro al mese. Nell' incontro mensile si trovavano contemporaneamente anche i ragazzi in un'altra stanza abbiamo capito subito che era importante che a un certo punto del nostro incontro i bambini ci raggiungessero o noi raggiungessimo loro per poter condividere un piccolo rito, una preghiera, oppure alla fine condividere l'esperienza e quindi vedere che cartellone avessero fatto o fare un piccolo gioco insieme. Anche la merenda finale fatta assieme poteva essere molto utile. Gli incontri quando fossero in contemporanea durano circa un'ora e 30 o poco più, ma era difficile mandare via i genitori perché volevano sempre continuare a discutere e interessarsi all'argomento. Solo alcune delle schede per i genitori si sono dimostrate poco efficaci un po' datate: direi che si dovrebbe far un lavoro di svecchiamento di ricostruzione di alcune schede che sentono il peso degli anni ma per il resto l'impianto mi pare ottimo. Forse bisognerebbe introdurre anche qualche nozione o qualche percorso alternativo perché vedo che soprattutto L'Antico Testamento è messo un poco da parte. Questo percorso ha rinnovato di molto la parrocchia l'ha fatta molto muovere e commuovere perché la sera di Pasqua è una sera meravigliosa ed è tornata nella sua fulgida primaria posizione dando luogo a ricordi ed emozioni inimmaginabili. I catechisti dei bambini e accompagnatori dei bambini sono stati in gran parte gli stessi della compagine precedente del vecchio catechismo tradizionale che via via sono stati ricambiati però hanno facendo un po' di fatica a capire quali fossero le novità, forse andavano preparati un pochino meglio sugli aggiornamenti che venivano proposti ora, in periodo Covid tuttò andrà ripensato di nuovo il tutto. Auguri a tutti e grazie a una diocesi che si è dimostrata all'altezza di un messaggio così bello corroborante allegro e rasserenante, il dono più grande come avete capito è stato avere molti adulti che hanno lavorato in equipe per preparare giochi, incontri,filmati iniziative riti animazione di messe animazione di Veglie Pasquali e natalizie e collaborazione con la parrocchia vicina è stato un momento significativo di costruzione di comunità ed è stato forse il frutto più prezioso di tutta l'IC.

In questo anno di covid abbiamo dimagrito le presenze, perso moltissimi catechisti o che comunque si sono messi in standby. Molti di loro soprattutto al primo blocco da covid non sapevano usare gli strumenti informatici o hanno avuto problemi di salute o sono addirittura passati al catechismo del cielo… alcuni sono spariti senza neanche dirlo, altri si sono chiusi nella speranza di cavarsela. Non mancano gli "aperturisti", la messa ha subito un calo di presenze forte e non è stata fatta quasi più nessuna iniziativa liturgica. Subito dopo l'estate vi è stato un recupero dei riti non fatti, al momento solo la 2 elementare, 5 elementare e la prima media stanno facendo un cammino o di presenza o zoom. Poi vi sono frammenti di iniziative ma il modello zoom non restituisce la felicità di ciò che era prima. Non so se cova la brace della fede sotto tanta cenere. Watsapp è stato uno strumento minimo ma utile per

non perdere i contatti. Colpevolizzare chi non se la sente di presenziare potrebbe essere un boomerang. Ora ciò che vale sono le relazioni interpersonali. Che nessuno si senta solo. O giudicato per le sue paure.

OPERATIVITA' GRUPPI DI I.C. E INCONTRI

Prima evangelizzazione e Primo discepolato:

- Sono sempre stati previsti incontri per gruppi dalla prima elementare alla terza media
- Gli incontri con i ragazzi, sono settimanali oquindicinali, in accordo con accompagnatori dei ragazzi e dei genitori, prima del 2020….
- Prima del Covid venivano organizzati 4 o 5 incontri annuali con i genitori, ora si preferisce non incontrarli personalmente ma via Web.
- Negli incontri svolti al sabato la collaborazione era ampia con gli educatori AC in quanto il loro incontro si svolgeva subito dopo l'incontro AC
- Gli accompagnatori, sono stati sufficienti anche per l'anno 2020-21, nonostante questo con la prima elementare non si è potuti partire per l'esiguità del numero di ragazzini.
- I riti dell'anno scorso sono stati recuperati tutti.
- Ci sono sempre stati accompagnatori disponibili, ma adesso alcuni di loro preferiscono non presenziare ai riti mentre mantengono la presenza nelle video conferenze, altri si sono ritirati fino a quando la situazione sarà migliorata. Altri ancora permangono. Quasi tutti hanno sempre partecipato ai corsi formativi della Diocesi
- Ogni gruppo è gestito da almeno due accompagnatori per i ragazzi e due per i genitori, ma in alcune classi gli accompagnatori dei genitori sono anche quattro, spesso marito e moglie.
- Per le varie consegne e riti: finchè si è potuto sono stati rispettari i tempi e modi previsti dal programma Diocesano .
- La celebrazione della Prima confessione è sempre avvenuta in Quaresima, tranne l'ultima del 2020, posticipata a novembre e la celebrazione della Prima comunione e Cresima celebrate ad ottobre.
- La consegna del Credo e del Padre Nostro previste a maggio 2020 posticipate a settembre.

L'ultima Quaresima

- I sacramenti della Confermazione e Prima Comunione del 2017, 2018 e 2019 sono stati celebrati nella Veglia di Pasqua. Per il 2020 causa Covid, posticipati.
- Anche per quest'anno è stato previsto il posticipo: si spera di riuscire a compierli a maggio.

La Fraternità:

- Viene seguita da educatori AC che si sono prestati a questo compito che tra l'altro hanno l'obbiettivo di accompagnarli a quello che sarà il futuro gruppo di giovanissimi di AC, per questo cercano di non far mancare i riferimenti ed i primi approcci al futuro gruppo.

RISPOSTE GENERALI AI QUESITI

Esiste un gruppo catechisti e con quale formazione?
Esiste una riunione catechisti, a volte sono gruppo a volte no. Sono diversi i punti di partenza e le motivazioni nel frequentarlo. La loro formazione è molto diversa e i tempi del covid han messo in crisi molte cose che davamo per raggiunte. Una quota accetta la formazione diocesana con assiduità, altri snobbano o proprio non han tempo.
Quali sono le proposte di primo annuncioattivate in parrocchia; quali di queste sono efficaci? Quali invece andrebbero verificate, riviste modificate?
Senza dubbio per gli adulti che si riavvicinano la più adatta è la proposta neocatecumenale che ha avuto un notevole successo. Ci sono poi altri tre momenti originanti un cammino di fede: la richiesta del matrimonio cristiano, la richiesta del battesimo, la richiesta del catechismo e di conseguenza dei sacramenti. Andrebbe curato un collegamento dal battesimo all'inizio del primo tempo.
Quale coinvolgimento ha avuto il nuovo cammino dell'IC rispetto all'intera comunità? difficoltà?
Il percorso di iniziazione Cristiana è stato seguito praticamente alla lettera di come la Diocesi di Padova lo ha predisposto, siamo molto contenti ed entusiasti perché ha fatto nascere delle bellissime equipe che ha fatto fiorire amicizie e forti legami nella fede e soprattutto nei genitori che hanno portato avanti un lavoro magnifico. Forse solo chi ha fatto il percorso ha compreso le scelte pedagogiche soggiacenti, l'intera comunità aspettava uno spirito nuovo ma non lo ha ancora fatto del tutto suo. Comunque ha rinnovato di molto la parrocchia l'ha fatta "muovere" e commuovere perché la sera di Pasqua è una sera meravigliosa ed è tornata nella sua fulgida primaria posizione dando luogo a ricordi ed emozioni inimmaginabili. Qualche difficoltà: Vi sono rimpianti e timori in alcuni che non venga passata la "tradizione"; Ma anche alcune delle schede per i genitori si sono dimostrate poco efficaci un po' datate. Andrebbe fatto un lavoro di svecchiamento di ricostruzione di alcune schede per i genitori che sentono il peso degli anni ma per il resto l'impianto pare ottimo. Forse andrebbe introdotta anche qualche nozione o qualche percorso alternativo perché soprattutto L'Antico Testamento è messo un poco da parte.
Quale realtà di catechisti e accompagnatori degli adulti è presente in parrocchia? Con quale formazione?
I catechisti dei ragazzi sono stati in gran parte gli stessi della compagine precedente del vecchio catechismo tradizionale poi via via sono stati ricambiati però hanno fatto un po' di fatica a capire quali fossero le novità, forse andavano preparati un pochino meglio, comunque c'è chi inizia e chi da lunga data ha camminato. Gli accompagnatori dei genitori hanno fatto in buona parte i corsi di formazione diocesani e provengono spesso da percorsi di fede importanti.
Si è investito sulla pastorale battesimale? È presente una equipe di pastorale battesimale?
Si, si certamente. No non c'è un cammino post battesimo ne scambio con gli accompagnatori degli adulti.

I momenti di celebrazione previsti dal cammino di IC sono particolarmente curati? Sono Partecipati?
Emozionanti e partecipati dalla totalità degli iscritti al cammino
Chi cura i giovani?
Si è scelto per ora di affidare il percorso alla azione cattolica e al movimento neocatecumenale.
Quale attenzione per altri momenti decisivi…
A parte quanto già scritto è il parroco che viene a sapere e accoglie questi momenti
L'incontro con gli adulti… scelte e formazione in parrocchia?
Di quale parrocchia parliamo: di quella degli operatori o in generale dei battezzati? La risposta sarebbe ben diversa. La nostra comunità è ricca, forse frantumata in un comune più grande e con un convento attivissimo. Anche se i tempi cambiano credo si sia orgogliosi di "frequentare" san Marco. Poi molti "girano" tra le proposte, diocesane, conventuali, di vari movimenti.
Coinvolgimento giovani… certamente i giovani sono coinvolti, sia tra gli accompagnatori che i neocatecumeni, e senza di loro non ci sarebbero acr e giovanissimi.

P.S.: La parrocchia di San Marco è al confine con la diocesi di Treviso e la relativa parrocchia molto ben organizzata questo ha procurato in noi un certo senso di inferiorità ma anche la voglia di rivalsa e di rivincita e anche negli ultimi anni di collaborazione soprattutto nei momenti forti liturgici. Loro non seguono il percorso di iniziazione Cristiana ma ne rimangono benevolmente attenti.

CORALI E MUSICA

Il nostro parroco è molto amante della musica, va' da se che nella nostra parrocchia sia ampia e variegata la proposta di animazione liturgica delle varie eucarestie, attraverso gruppi corali che, oltre alla guida nel campo liturgico, sono essi stessi di supporto e coordinamento alla cura delle letture, delle preghiere dei fedeli e dei vari servizi necessari.

Esistono diversi cori:

- Il primo chiamato "Coro San Marco", diretto dal Maestro Andrea Basso, comprende elementi corali di età prettamente adulta e offre un servizio corale dove la vera protagonista è la voce, accompagnata strumentalmente da basi musicali molto ben arrangiate e preparate;

- Il secondo coro chiamato "Figli di un RE maggiore" diretto dal Prof. Valentino Fiscon, si rivolge a coristi di tutte le età con un'attenzione particolare pure a giovani e ragazzi. Offe un servizio corale e strumentale dal vivo con diversi strumenti sempre molto ben armonizzati e diretti ed un repertorio musicale molto aggiornato e "vivo";

- Il terzo coro è diretto dal Maestro Francesco de Checchi e si occupa delle animazioni delle messe serali e fa inoltre un prezioso servizio alle esequie dei defunti. Questo su base strumentale solo organistica presenta dei canti prettamente tradizionali molto apprezzato dai parrocchiani.

- Altri singoli musicisti provvedono ad animare messe sia con chitarre che con l'organo liturgico.

CARITA’

Nella nostra parrocchia, al momento attuale, non esiste o meglio non esisteva fino a pochissimo tempo fa un vero e proprio gruppo di persone che coordinano la carità, in quanto tutto il problema era poco sentito e ad appannaggio di pochi parrocchiani che, mossi da propria buona volontà, partecipavano attivamente al gruppo Caritas interparrocchiale delle parrocchie di Camposampiero, anche in veste di uditori del centro di ascolto Caritas.

Una spinta per dare l’avvio ad un gruppo che possa occuparsi della carità in parrocchia è arrivata dalla problematica Covid, infatti alcuni giovani di AC e altre realtà si sono uniti per creare un servizio di sostegno sociale, volto a soddisfare le più svariate esigenze di persone in stato di bisogno. Queste esigenze variano dal fare la spesa per persone anziane, isolate, in quarantena; procedere all’acquisto di farmaci sempre per chi non può muoversi Questo servizio però si occupa anche di dire “una parola buona” a persone sole che cercano proprio magari solo qualcuno per una chiaccherata, un sollievo o semplicemente essere rincuorati. E’ stato istituito un numero telefonico che fa da segreteria, ed una mail dedicata; pubblicizzato sia a mezzo volantini, bollettino parrocchiale e social, l’iniziativa ha un buon riscontro e comincia a prendere piede. Ulteriore spinta alla formazione di un gruppo che si occupa della carità è venuta dalla possibilità messa a disposizione della diocesi di usufruire del fondo di sostegno sociale: persone di gruppi di diversa estrazione, si sono riunite per cercare di costruire un qualcosa che non sia un solo dare dei soldi, ma che crei una vera e propria rete di solidarietà sociale fra persone dello stesso quartiere, condominio, borgata…….questo in modo da creare una rete di sostegno chiamato le sentinelle della fragilità. Fanno parte di questo gruppo ancora embrionale, menbri della gestione economica, membri di AC, della caritas interparrocchiale, del C.P. Il tutto sempre interconnesso tra le varie realtà parrocchiali e comunali, nonché sostenuto sempre dallo stesso numero per le richieste di aiuto. Nei vari volantini distribuiti e nella campagna di pubblicizzazione, si punta sullo slogan “ se hai bisogno…….chiedi, se hai qualcosa in più…..donalo, se hai bisogno di parlare……chiamaci! Un vero e proprio punto di ritrovo delle necessità e della….generosita’ che ci auspichiamo possa portare un minimo di luce a chi magari vede solo buio!

Con tutte queste proposte si cerca di addivenire ad una prima mappatura delle sofferenze e difficoltà presenti e cercare di invogliare sempre più persone ad essere solidali con i vicini per tessere una rete di collaborazione e auto-aiuto e sprecare del proprio tempo per un grande fine sociale.

Tutte queste iniziative vengono valutate in consiglio pastorale prima di essere proposte ed istituite, si nota però una certa resistenza e forse paura da parte dei vari operatori pastorali a tuffarsi in nuove esperienze, buona risposta c’è stata dai giovani di AC e sporadicamente da qualche altro operatore, però è obbiettivo primario del gruppo promotore delle iniziative di carità di allargare il più possibile la partecipazione ad altri , perché diventino dei veri e propri operatori di carità capaci di portare il proprio servizio per le necessità dei fratelli. Purtroppo visto il momento è difficile perseguire qualsiasi strategia che implichi la presenza di più persone, però c’è la voglia del gruppo embrionale di non demordere anzi di proseguire sempre con più grinta!

Verifica e discernimento degli educatori Gruppi di Azione Cattolica

Nella realtà parrocchiale di San Marco Evangelista in Camposampiero è presente un gruppo di educatori di Azione Cattolica composto da una ventina di persone tra giovani e adulti. Questo gruppo è seguito dai responsabili di settore per quanto riguarda le attività che vanno a svolgere, inoltre è seguito unitariamente dalla presidenza parrocchiale di Azione Cattolica che si occupa di proporre le offerte di formazione derivanti diocesi, del vicariato nonché dalla stessa presidenza parrocchiale.

Non ci sono criteri specifici con cui gli educatori vengono scelti, ma per assegnarli ai vari gruppi cerchiamo di capire l'impegno che un volontario riesce a mantenere per quanto riguarda gli impegni settimanali; e il grado di abilità e impegno che manifesta. Ci sono anche educatori adulti che si occupano di creare percorsi per adulti e per adultissimi, che al momento sono fermi a causa delle restrizioni.

Le emergenze educative del nostro tempo sono molteplici. Nell'ultimo anno si è dimenticata l'importanza e la forza che può avere l'ascolto. L'azione che caratterizzava la nostra parrocchia è stata vinta dalla pigrizia, dallo stare sul divano ad aspettare che qualcuno faccia qualcosa. Nella realtà di San Marco Evangelista si sta cercando di combatterla offrendo occasioni imperdibili per alzarsi da quel divano e tornare a vivere le attività e, con esse, le mura del patronato. Ovviamente tutto ciò è offerto nel massimo rispetto delle norme igieniche e per il distanziamento sociale.

I gruppi attivi nella parrocchia sono:

- ACR per i bambini e ragazzi;
- Gruppi giovanissimi per ragazzi ed adolescenti;
- Gruppo giovani per i giovani adulti della nostra parrocchia.
- Gruppo giovani 18 ++ in fase embrionale

Questi gruppi comunicano bene tra loro poiché gli tra gli educatori c'è anche rapporto di amicizia oltre che rapporto di unicità di intenti.

La realtà dell'animazione dei bambini e ragazzi è molto radicata in parrocchia e le attività dell'Azione Cattolica Ragazzi coinvolgono una decina di educatori e un numero variabile tra i 25 e 30 ragazzi. La ripartenza a settembre, ha visto molto impegnati gli educatori che volontariamente hanno aderito a vari corsi di formazione covid, e si sono impegnati in prima linea per far si che tutto potesse essere perfettamente in regola con le direttive emanate sia dei DPCM che dalla Diocesi. E' stato motivo di soddisfazione appunto, vedere un inaspettato aumento di ragazzi frequentanti, segno di una sicurezza e tranquillità infusa alle varie famiglie, prontamente informate e coinvolte in quanto si sarebbe dovuto fare per una serena ripresa.

Sono da sempre state create proposte estive per bambini, ragazzi e adolescenti quali campiscuola di Azione Cattolica e il Grest organizzato dall'Associazione NOI. Nell'estate 2020, non avendo potuto proporre le solite iniziative in seguito all'avvento della pandemia, la responsabile dei giovani della parrocchia ha pensato di proporre comunque un evento che potesse coinvolgere tutti i giovanissimi della parrocchia (ma anche da altre parrocchie). È stato un evento di tre serate, che ha avuto come ospite-assistente Don Giovanni Fasoli dei servi di Nazareth, molto partecipata e apprezzata dai ragazzi e anche dai genitori che hanno spinto la partecipazione dei ragazzi e hanno partecipato loro stessi alla serata finale nella quale si è pure esibito un gruppo di giovani musicisti della Scuola di Musica cittadina.

Anche la realtà degli adolescenti è molto presente in parrocchia,infatti, attualmente si incontrano un gruppo di ragazzi di prima superiore e un gruppo di ragazzi di seconda, terza e quarta superiore; in tutto partecipano una trentina di ragazzi. Non sono previste (per ora) attività parrocchiali dove possano trovarsi come unico gruppo, ma c'è sempre stata adesione alle attività vicariali e diocesano finchè si è potuto svolgerle in presenza. Nell'ultimo anno sono state alternate le due modalità di incontro per eccellenza: la modalità a distanza e quella in presenza. Ovviamente gli educatori hanno sempre prediletto quella in presenza qualora si potesse.

Le proposte della parrocchia non sono mai chiuse solo ai ragazzi che partecipano ai gruppi, ma le attività vengono elaborate vivendo uno spirito di apertura e accoglienza.

Tra gli educatori e i ragazzi con le rispettive famiglie non manca sicuramente il dialogo. Infatti i gruppi si fanno forti della comunicazione con le famiglie per poterle coinvolgere nel percorso dei figli.

La parrocchia non si impegna solo per i giovani impegnati in educazione, ma si dedica a tutti i giovani con percorsi basato sulla dottrina sociale in cui un gruppo di giovani crea opportunità di riflessione e di confronto, supportati da persone al di fuori della parrocchia ma che vivono la Diocesi.

L'attenzione e la cura degli educatori sono parte pregante del lavoro della presidenza di AC in quanto si pensa prima all'educatore come persona in formazione continua, poi alla sua attività di volontariato nei vari gruppi di interesse, a tal proposito si sta' cercando di promuovere un campo estivo non rivolto ai ragazzi, ma rivolto agli educatori nella finalità del loro ruolo, per far riscoprire il vero significato del volontariato e del servizio, alla luce di Cristo che ci ama e ci guida in tutte le nostre azioni, cercando di far passare i contenuti propri del servizio in AC ed in parrocchia. Il pensiero comune è quello che bisogna investire negli educatori come persone più che come "fornitori di servizi" e non finalizzarsi al "fare animazione", ma nel crescere buoni cristiani che si mettono in gioco per gli altri fratelli.

Verifica e discernimento della Pastorale dei giovani

La realtà dei giovani nella Parrocchia di San Marco Evangelista è forte ma intermittente. Infatti, sono presenti più di novanta giovani di età pari o superiori ai 18 anni. Questi giovani si dividono quasi equamente tra studenti universitari e lavoratori di vari settori. L'interesse manifestato da questi giovani è difficile da decifrare, poiché la partecipazione di essi è intermittente. Infatti, di novanta persone, la partecipazione costante è da notare in un piccolo gruppo di circa venticinque persone che in questo periodo seguono un percorso di riflessione e condivisione su varie tematiche. I ragazzi che non seguono questo percorso sono comunque interessati sporadicamente alle attività parrocchiali, per attività di volontariato a livello aggregativo, come può essere il servizio alla festa della parrocchia o come è stato il Sinodo dei Giovani.

La ricerca spirituale di questi giovani la si può contestualizzare nella quotidianità e nel gruppo. Ad esempio, nella settimana di fraternità dei giovani, i momenti di preghiera e di incontro con il Signore sono molto sentiti ed elaborati in forme originali con simboli e impegni giornalieri, in modo da scoprire sempre forme nuove di incontro con Dio. Un altro esempio di desiderio spirituale da parte dei giovani è tangibile nel desiderio di aggregazione per seguire i momenti di preghiera seguiti dalla Diocesi e dalla stessa parrocchia.

Nella realtà parrocchiale di San Marco Evangelista i giovani sono coinvolti in tutti i gruppi (Azione Cattolica, Associazione NOI, accompagnatori di Iniziazione Cristiana, cori,

Comunità Neocatecumenali, …). Sono però presenti anche iniziative per giovani che non appartengono a nessun gruppo parrocchiale, la più conosciuta della nostra comunità è appunto la settimana di fraternità giovani che, in genere, viene fatta tra la fine di febbraio e l'inizio di marzo in modo che gli studenti universitari non si trovino in un periodo oberato dastudio ed esami e possano così vivere i momenti della settimana con la mente più leggera. Sono anche presenti giovani che non partecipano alle attività parrocchiali, ma che vivono solo i momenti di Eucarestia; questi giovani ricevono comunque gli inviti a tutte le iniziative dei vari gruppi.

Attualmente manca un gruppo dove possono trovare riferimento i neo-diciottenni, poiché il gruppo di riflessione e condivisione ha avuto adesione dai giovani dai 21 anni in su. I ragazzi non si sono sentiti interessati dalla proposta, e questo è il motivo per cui non siamo riusciti a coinvolgere tutti i giovani che occupano la fascia d'età che va dai 18 ai 20 anni usciti da un precedente gruppo giovanissimi. Il periodo pandemico non ha aiutato nell'organizzazione di iniziative volte a coinvolgere questi giovani che al momento si trovano senza un vero gruppo parrocchiale di riferimento. In ogni caso ci sono idee in costruzione per poter offrire a questi giovani un percorso, che idealmente prevede la presenza, ma che, viste le esigenze attuali, probabilmente dovranno essere rielaborate per consentire di preservare la sicurezza di tutti nel rispetto delle norme igieniche per il distanziamento sociale.

I gruppi parrocchiali di giovani sono seguiti dai giovani stessi, che a turno si impegnano per creare percorsi su misura facendosi forti dei feedback periodici dei membri stessi del gruppo. Questi ragazzi sono accompagnati da alcuni adulti ed assistenti su cui si appoggiano per ricevere aiuto e consigli per la preparazione delle attività e delle iniziative. Queste persone che seguono gli accompagnatori dei giovani sono sia interni che esterni alla parrocchia; formate e competenti conoscono le tematiche via via intraprese e sono in grado di dare i giusti consigli di percorso. Le tematiche del percorso sono mirate alle esigenze e competenze dei giovani, infatti viene trattata la dottrina sociale nelle sue più ampie sfumature.

Per quanto riguarda le proposte estive, non si sta ancora concretizzando niente, ma c'è qualche idea che aleggia nell'aria. Ad esempio, si pensa di proporre un "camposcuola" per soli educatori di Azione Cattolica alla riscoperta del vero senso di fare volontariato oggi. Si sta pensando poi a dei campiscuola senza pernottamento per gli adolescenti, in modo da alleggerire le responsabilità che cadrebbero sulle spalle dei giovani educatori.

C'è anche una proposta a livello vicariale che è partita nel febbraio 2021, si chiama "Dai giovani per i giovani" e consiste in un incontro al mese con associazioni del territorio che coinvolgono i giovani. Da parte della nostra parrocchia c'è poca partecipazione, ma è presto per poterlo capire poiché c'è stato un solo incontro. Ovviamente negli obiettivi degli organizzatori c'è quello di creare più partecipazione possibile anche alle iniziative vicariali e diocesane. A livello interparrocchiale, insieme alla parrocchia dei Santi Pietro e Paolo e ai Santuari Antoniani, vengono organizzate delle penitenziali in preparazione al Santo Natale e alla Pasqua. Questa collaborazione nata da poco vuole essere solo un trampolino di lancio per creare più opportunità di comunione in una città che vede due Diocesi diverse sul suo territorio, consapevoli del fatto che la Chiesa è unica, e le relazioni tra i giovani del paese sono strettamente legate nonostante la differenziazione territoriale delle due parrocchie.

L'apertura della nostra pastorale giovanile la si può sicuramente riconoscere nel servizio verso il prossimo. Infatti, i nostri giovani, supportati da qualche adulto hanno avviato una campagna di sostegno sociale e umano, istituendo un numero telefonico dedicato ed un indirizzo mail, dove chi ha bisogno può chiamare per ricevere a casa la spesa o i farmaci, dove possono chiamare anche per una semplice parola di conforto o di compagnia. A questo numeri arrivano chiamate di anziani che hanno difficoltà a muoversi da casa e che hanno bisogno di compagnia, ma anche di famiglie giovani che si trovano in quarantena e hanno bisogno di un aiuto per le necessità. Questo servizio è molto apprezzato dai commercianti locali che consigliano loro stessi di chiamare i nostri giovani per essere aiutati. Questa iniziativa è un motivo di grande orgoglio per la parrocchia. Tra l'altro lo stesso numero funge da segreteria per la raccolta di richieste del sostegno sociale diocesano.

Come sopracitato, i giovani della nostra parrocchia sono impegnati in varie attività:

- I giovani impegnati come volontari nelle attività di Iniziazione cristiana sono 8;
- I giovani che hanno scelto di seguire un gruppo di Azione Cattolica come educatori sono 18, di cui 11 compresi nella fascia d'età tra i 18 e i 25 anni e 7 giovani compresi nella fascia d'età tra i 26 e i 35 anni
- I giovani impegnati nell'attività di consiglieri all'interno del CPP sono 6.

Per quanto riguarda il Sinodo dei giovani, ci sono stati cinque gruppi parrocchiali che hanno incluso sia giovani che già frequentavano le attività parrocchiali, ma anche altri al di fuori dei soliti noti. Il Sinodo ha sicuramente smosso la voglia di lasciare il segno da parte di noi giovani e ha avuto un grande ritorno in parrocchia poiché, dopo di esso, i giovani hanno ricominciato a popolare le mura del centro parrocchiale e hanno iniziato a creare iniziative, generalmente concentrate nel periodo della festa parrocchiale.

Come si diceva trattando i punti precedenti, i giovani della parrocchia si riuniscono per seguire le occasioni di preghiera proposte dalla Diocesi, questo poiché sono opportunità per coltivare la propria spiritualità, cosa che nella realtà giovanile è molto sentita, anche se apparentemente disillusa.

Al momento attuale le esigenze dei giovani, sono sentite ed interpretate nelle iniziative mosse dalla presidenza dell'Azione Cattolica che mira ad una lenta e graduale ricostruzione dei rapporti interpersonali e alla ri-formazione dei gruppi che si sono persi a causa della situazione pandemica, oltre a gruppi neocatecumenali che tendono a promuovere anche tra i giovani soprattutto l'ascolto e la vicinanza alla parola di Dio.

Prima dell'avvento del virus pandemico era molto presente uno scambio intergenerazionale tra giovani e adulti ed era un punto di forza per la nostra realtà, questa cosa è venuta meno nell'ultimo anno per i motivi che tutti conosciamo.

I giovani, rispetto al nostro essere parrocchia, apprezzano il "far leva" sulle loro forze per rimettere in piedi la comunità parrocchiale ma ricordano anche che hanno bisogno di essere ascoltati, perché la pandemia e le difficoltà hanno colpito anche loro, soprattutto moralmente e nei loro bisogni primari di aggregazione.

Verifica e discernimento dell'attivita del centro parrocchiale e circolo NOI

ANNO 2018

Nel corso del 2018 sono state numerose le attività che hanno caratterizzato l'anno, appuntamenti nuovi e alcuni che oramai sono diventati abituali. Escludendo i primi due mesi dell'anno e i mesi estivi di luglio e agosto, ogni mese ha avuto un qualche particolare evento. La comunità di associati ha sempre risposto positivamente alle proposte dimostrando una viva partecipazione. Gli appuntamenti si sono suddivisi in una formula consolidata durante gli anni: ad aprile attività legate alla festa patronale di San Marco, a maggio la formazione per gli educatori del Grest, a giugno il Grest e dal settembre in poi corsi di pittura e fotografia. Eventi "singoli" sono stati la festa del Grazie e la Castagnata, rispettivamente a settembre e a fine ottobre.

Per quanto riguarda le attività organizzate durante la festa patronale, oltre al consueto acquisto dei biglietti della Lotteria distribuiti fra gli associati, abbiamo tre appuntamenti, tutti pensati per la giornata del 1° maggio. Nel dettaglio:

- Bici in festa. 20 partecipanti. biciclettata tra le vie della campagna locale per raggiungere la chiesetta di Panigale dove era pensato un momento di svago e ristoro.
- Torneo Calcio Balilla "padre-figlio". 6 coppie partecipanti. Torneo con relative premiazioni pensato per genitori e figli.
- Gimkana. 8 partecipanti. prova per i più piccoli che correndo con la propria bicicletta su un sentiero progettato nello spazio antistante l'ex officina dovevano raggiungere la fine nel minor tempo possibile.

Negli ultimi anni si è sempre di più cercato di dare importanza alla formazione degli educatori, pensando a un percorso formativo e non ad un semplice affidamento di compiti. Grande aiuto è venuto dalla Diocesi di Padova e il Noi Padova con la proposta del Grestyle. Anche se a quest'ultima hanno partecipato solamente 4 dei nostri futuri educatori, i feedback ricevuti dai ragazzi sono sempre stati positivi. La formazione poi interna è stata proposta a tutti e 21 gli educatori in modo da prepararli all'avventura del Grest.

Nel mese di giugno, com'è ormai consuetudine è stato organizzato il Grest nelle due settimane centrali del mese, dall'11 al 23. La partecipazione è stata leggermente sotto la media rispetto agli altri anni, ma comunque i numeri sono interessanti. I bambini iscritti sono stati 56. Oltre alle attività "classiche", il Grest propone una gita (a Conca Verde di Borso del Grappa) e una caccia al tesoro fra le vie della città. Oltre a questo, è stata prevista la serata finale organizzata dagli educatori con la premiazione della squadra vincitrice.

Durante l'estate è stato pensato e organizzato un momento di festa per il 14 settembre, la Festa del Grazie, nata con la volontà di ringraziare tutti i volontari del Circolo. Viene estesa poi anche al coro Figli di un Re Maggiore. I partecipanti sono 50 in una serata di svago, chiacchiere e karaoke.

Nella parte finale dell'anno, vengono solitamente proposti dei corsi. Quest'anno sono stati presentati due corsi: fotografia e pittura ad olio, entrambi di 10 lezioni nel periodo Ottobre - Dicembre. Per quanto riguarda il corso di fotografia, promosso in collaborazione con il Gruppo Fotografico "Visione Libera", l'intenzione è quella di rivolgersi a chi ha la curiosità e l'interesse per la fotografia, a quanti hanno desiderio di conoscere i principi della fotografia e capire come funziona una macchina fotografica, apprendendo le principali regole di composizione fotografica; a chi si cimenta già in grandi imprese fotografiche ma vuole comunque migliorare il modo di fotografare. I partecipanti sono 21. Oltre alle classiche lezioni, sono state programmate due uscite. Alla fine del corso è stata organizzata una piccola mostra all'interno del bar. Relativamente al corso di pittura ad olio invece, i 10 partecipanti hanno potuto cimentarsi (guidati dal un'insegnante) nello scoprire e approfondire le basi di questa tecnica pittorica. Al termine del corso è stata organizzata anche una visita guidata alla mostra degli impressionisti a Padova.

Verso fine anno, quando sono ormai cominciate le attività dei vari gruppi parrocchiali, si propone un momento di convivialità dopo la Festa del Ciao organizzata dall'ACR, la Castagnata. Sono stati offerti a genitori e bambini delle castagne, vino Torbolino e thé caldo. Le castagne sono state offerte da un iscritto al Circolo, mentre l'Associazione si è occupata di tutto il resto (organizzazione e spesa).

A fine anno è stato allestito il presepe nel bar del patronato per il periodo natalizio. Come ogni anno, si cerca di dare una forma nuova e utilizzare nuovi personaggi e pezzi.

Anno 2019

Riprendendo le attività del 2018, il 2019 ha visto riproposte molte delle attività e ritirate alcune, soprattutto quelle riguardo la festa San Marco. In tale momento infatti, è stata proposta la Bici in Festa, a cui hanno partecipato in 4 persone (probabilmente l'accavallarsi degli eventi ha limitato la partecipazione). La biciclettata attraverso il percorso Treviso – Ostiglia, ha raggiunto il Bike Park 99 di Silvelle di Trebaseleghe, nel primo pomeriggio del 1° maggio. In occasione della festa inoltre, l'Associazione NOI ha regalato un biglietto della lotteria ad ogni associato.

Per la formazione degli animatori Grest e per il Grest si è seguita l'impostazione dell'anno scorso. Sono stati proposti due momenti: il primo è la formazione che ha organizzato la diocesi di Padova, il Grestyle, offerto in due momenti: a Cittadella si è svolto il 30 e 31 marzo; invece, al Seminario minore di Rubano si è svolto il 4 e 5 maggio. La formazione è stata proposta dalla Diocesi di Padova in collaborazione con il Noi Padova le quali hanno chiamato esperti nel settore per poter formare nel miglior modo possibile i ragazzi. A questa proposta hanno partecipato 8 educatori. Il secondo momento di formazione (interna) è stato proposto a livello parrocchiale il 19 maggio in modo da preparare tutti i 14 educatori.

Per quanto riguarda il Grest, si è svolto all'interno dei locali della parrocchia dalle 8 alle 12. Per alcune attività specifiche si è recati in altre zone del Comune di Camposampiero. Durante queste due settimane è stata fatta una gita presso l'Aquaestate di Noale durata tutto il giorno. L'evento si è concluso con la serata finale organizzata dagli animatori con la premiazione della squadra vincitrice. L'affluenza è stata ampia, si sono iscritti 70 bambini.

Durante il periodo estivo, si è organizzata - riproponendola - la Festa del Grazie, organizzata in collaborazione con tutti gli altri gruppi parrocchiali per ringraziare i volontari del servizio

svolto. I vari gruppi si sono suddivisi le spese e l'organizzazione. Il Circolo si è occupato del pagamento SIAE e di una parte della cena. In totale i partecipanti sono stati 300

Altro appuntamento ormai consolidato, è la Castagnata, proposta il 18 novembre a conclusione della Festa del Ciao organizzata da ACR. Sono stati offerti a adulti e bambini delle castagne, vino Torbolino e thé caldo. Un bel momento di aggregazione fra le varie realtà parrocchiali. Le castagne sono state offerte da un iscritto al Circolo, mentre l'Associazione si è occupata di tutto il resto (organizzazione e spesa).

Per la parte finale dell'anno è stato riproposto il corso di pittura ad olio, corso organizzato per chi vuole cimentarsi nell'arte della pittura a olio, guidato da un'insegnante. Durante il corso è stato affrontato il tema del paesaggio, dell'impressionismo e della natura in generale, oltre ad elaborati personali. Alla fine delle dieci lezioni di corso è stata allestita una mostra con le opere dei corsisti, che sono state poi vendute. Il ricavato della vendita è stato devoluto alla missione di Padre Gastone Pozzobon in Amazzonia, a seguito dell'incendio che ha coinvolto la foresta in quelle zone. Al termine del corso è stata organizzata anche una visita guidata alla mostra degli impressionisti a Padova.

Per tutto l'anno è stato proposto un progetto di raccolta tappi che verranno poi riutilizzati a scopo benefico. E' stato contattato lo IOV che raccogliendo i tappi riesce a finanziare ed aiutare le persone nell'acquisto di una parrucca. Questa iniziativa è stata ben accolta dalla parrocchia: sono stati raccolti circa 50 kg di tappi di plastica a fine 2019.

Ormai un appuntamento consolidato, anche quest'anno è stato allestito in bar il presepe. Come ogni anno, si cerca di dare una forma nuova e utilizzare nuovi personaggi e pezzi.

Anno 2020

All'inizio dell'anno è stata organizzata una gita sulla neve, appuntamento che era già proposto negli anni precedenti, ma che ultimamente non si era potuto organizzare per motivi meteorologici o per problemi organizzativi. E' stato anche contattato il Circolo Noi di San Michele delle Badesse. La destinazione, scelta insieme, è Colpi di Folgaria. I Circoli si sono occupati di organizzare raccogliere le adesioni, gestire il trasporto e la località, lasciando poi i partecipanti liberi di decidere cosa fare. Totale di circa 40 partecipanti.

Poco prima del lockdown si iniziava a parlare di Grest e formazione educatori, attività che è stata prima sospesa e poi cancellata a causa del poco tempo disponibile per organizzare l'evento, soprattutto relativamente alla sicurezza.

Monitorando la situazione, avendone la possibilità e con le giuste accortezze sanitarie, siamo riusciti ad organizzare due corsi con un numero ristretto di partecipanti: corso di pittura ad olio e corso di cucito.

Il corso di pittura ad olio segue le linee del medesimo corso del 2019. Infatti vista la situazione pandemica, si è deciso di proporre il corso a chi aveva già seguito il corso nel 2019. I partecipanti sono 10 e durante il corso è stato affrontato il tema della figura umana, nelle sue proporzioni ed espressioni. Purtroppo il corso è stato interrotto dopo 6 lezioni a causa dell'aggravarsi della situazione pandemica.

Per quanto riguarda il corso di cucito, questo è stato organizzato con un'insegnante che già proponeva questo corso a livello parrocchiale. Il corso propone le basi del cucito e delle tecniche sartoriali, fino ad arrivare al confezionamento di un capo d'abbigliamento. Il corso è stato interrotto dopo 5 lezioni a causa dell'aggravarsi della situazione pandemica.

Ulteriore impegno che il Circolo si è preso è stato l'allestimento del presepe, installato all'interno della Chiesa per il periodo natalizio utilizzando la struttura che solitamente veniva utilizzata all'interno del bar.

Non solo il bello……
Criticità e difficolta’

La nostra parrocchia di San Marco è una realtà viva e ricca di vari gruppi che la animano. Ovviamente ci sono delle “criticità” che derivano da un contesto assolutamente anomalo come la pandemia in corso che mortifica le relazioni sociali in generale e, dall’altra, da una situazione presente da qualche anno a San Marco, la cui soluzione non è di facile lettura. Da ben prima dello “tsunami” coronavirus, infatti, i bambini, i giovanissimi e i loro genitori non frequentano la messa domenicale.

Nonostante la partecipazione al catechismo infrasettimanale o alle attività dell’A.C.R il sabato pomeriggio, la presenza delle giovani famiglie mediamente si conta sulle dita di una mano. Una comunità di persone “mature” che non vede la partecipazione entusiastica dei più piccoli lascia ombre preoccupanti sul futuro della nostra parrocchia.

Un altro storico problema, fino ad ora irrisolto, è quello della mancanza degli spazi.

Il comune di Camposampiero ha concesso in comodato d’uso un’area dell’ex consorzio agrario a nord ovest della chiesa ma l’area è decisamente poco utilizzata dai gruppi in quanto non c’è la possibilità (finanziara e politica) di sistemare e mettere a norma un edificio obsoleto che necessita manutenzione.

Gli spazi nel vecchio patronato sono contingentati: grazie al Cielo i gruppi sono tanti e le richieste talvolta si accavallano nell’utilizzare le stanze.

Trovare soluzioni alternative e accoglienti sarebbe una panacea per il futuro della nostra comunità.

Un altro nodo da sciogliere è il coinvolgimento dei giovani nella vita parrocchiale e negli organismi del consiglio pastorale e delle gestione economica.

I ragazzi, eletti, ci sono (in consiglio pastorale sono 6) ma non sempre la comunità cristiana riesce a proporre dei momenti di preghiera e liturgia specificatamente per i ragazzi dalla cresima fino all’età adulta.

Un’altra difficoltà è quella di comunicare meglio con il mondo dei sofferenti e delle persone in difficoltà: esiste a Camposampiero una caritas interparrocchiale ma le iniziative lanciate solo dalla nostra parrocchia di San Marco non hanno grande seguito, nè da parte dei sostenitori delle opere di carità né da parte di coloro che sono nella prova e nell’indigenza.

Temi “caldi” e in continua evoluzione che impongono a tutti gli operatori pastorali di San Marco e al parroco una costante verifica e un atteggiamento di “apertura” ad intraprendere strade nuove, fino ad ora inesplorate. Molti , infatti, auspicano collaborazioni con altre realtà vicine (vedi la parrocchia di San Pietro o le parrocchie di S. Giustina e Fratte) per scambiarci le idee e individuare proposte allettanti ed efficaci per tutti.

Il presente documento è stato interamente realizzato grazie ai contributi dei vari responsabili e partecipanti ai diversi gruppi nonché membri del consiglio pastorale parrocchiale a cui vanno i più sentiti ringraziamenti per il grande e preciso lavoro svolto!

MEMBRI IN CARICA DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

PRESIDENTE:

Bevilacqua Don Bruno

VICEPRESIDENTE:

Paccagnella Francesca

MEMBRI ELETTI, DI DIRITTO E COOPTATI:

Mengato Massimiliano
Manfio Alex
Poliero Pietro
Muraretto Ada
Mengato Antonio
Michele Calzavara
Basso Andrea
Muraretto Ada
Bolzan Lucio
Poliero Gianni
Rosano Antonina
Pedroletti Piercarlo
Bellato Chiara
Caccin Giancarlo
Lago Elena
Fiscon Anna
Scolaro Francesca
Scolaro Stefano
Paggetta Raffaella
Longato Gianni
Libralon Paolo
Marin Luca
Coletto Silvano
Zaghetto Nicola
Michieli Gabriele
Dalla Zuanna Vigilio

ULTERIORI MEMBRI PER LA GESTIONE ECONOMICA:

Spagnolo Luca
Schiavon Leda

Ma non finisce qui…….

Un grandissimo e doveroso ringraziamento al nostro sacrestano

SERGIO CALLEGARO

Che con la sua paziente, gratuita, attenta e laboriosa presenza contribuisce con il suo prezioso aiuto alla buona riuscita della celebrazioni della nostra parrocchia.

Grazie Sergio!